UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II

VALENTINA BONINI

Anno accademico	2021/22
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	124NN
CFU	15

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO PROCESSUALE PENALE I	IUS/16	LEZIONI	72	VALENTINA BONINI
DIRITTO PROCESSUALE PENALE II	IUS/16	LEZIONI	48	BENEDETTA GALGANI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il primo modulo del corso è innanzitutto volto ad illustrare i principi generali che governano il processo penale e che rappresentano un necessario punto di partenza per un'adeguata preparazione allo studio degli istituti codicistici, tanto nella loro veste statica, quanto all'interno della c.d. fase dinamica del procedimento la quale, a sua volta, costituirà oggetto di maggiore e specifico di approfondimento nel corso di Diritto processuale penale II.
In questa prospettiva, particolare attenzione sarà prestata all'analisi della fisionomia costituzionale del giusto processo, con tutti i relativi corollari sul piano delle garanzie, i riflessi sotto il profilo ordinamentale, nonché i rapporti sempre più intensi e complessi con le fonti e le Corti internazionali.
Una volta esaminati i precetti sovraordinati ed acquisite così le conoscenze di base, il corso procederà con l'analisi della disciplina contenuta nel codice di rito: nella prima e più consistente parte della trattazione sarà messa a fuoco la normativa riconducibile alla c.d. "parte statica" del codice, che attiene ai soggetti e agli atti del procedimento, nonché alla materia delle prove e delle cautele. Tali conoscenze forniscono, infatti, uno strumentario necessario per chi si voglia accingere allo studio della c.d. "parte dinamica" , attinente allo sviluppo per fasi e gradi del procedimento penale. Il corso di diritto processuale penale I si chiuderà, quindi, con l'illustrazione delle fasi iniziali del procedimento penale di primo grado (indagini preliminari e udienza preliminare), così da verificare già nel primo semestre il diverso approccio che lo studente deve serbare allorchè si cimenti con l'analisi della sequenza procedimentale: tuttavia il Libro V del c.p.p. (indagini preliminari e udienza preliminare) non costituirà oggetto d'esame in sede di prova intermedia.
Durante il primo modulo del corso saranno attivati due percorsi seminariali di carattere pratico, che prevedono incontri con esperti e professionisti della giustizia penale sul versante dell'assistenza della vittima e della difesa dell'imputato, a seguito dei quali studenti e studentesse saranno accompagnati lungo un percorso di elaborazione di quesiti giuridici a carattere pratico, sul modello delle c.d. flipped classroom.
Il secondo modulo del corso di Diritto processuale penale si incentra sullo studio della c.d. "parte dinamica" del processo penale ed ha come obiettivo quello di fornire allo studente la conoscenza dell'intera sequenza procedimentale nel suo sviluppo per fasi e gradi. Verranno altresì forniti allo studente gli strumenti per cogliere le specificità dei cc.dd. "percorsi differenziati" e le peculiarità del rito che, disciplinato in fonte normativa extracodicistica, disegna l'articolata categoria della "responsabilità amministrativa degli enti".

Modalità di verifica delle conoscenze

Ai fini della verifica in ordine all'apprendimento delle conoscenze lo studente potrà usufruire della possibilità dello svolgimento di una PROVA INTERMEDIA, che avrà ad oggetto L'INQUADRAMENTO SISTEMATICO E LA DISCIPLINA CODICISTICA DELLA SOLA "PARTE STATICA" (LIBRI I, II, III, IV), così da avvicinarsi allo studio della parte dinamica una volta accertato il possesso dei necessari strumenti di base. NON E' OGGETTO DELLA PROVA INTERMEDIA LA DISCIPLINA CONTENUTA NEI LIBRI SUCCESSIVI AL IV, che sarà affrontata in sede di esame conclusivo. Agli studenti frequentanti che parteciperanno alle attività seminariali, sarà richiesto di realizzare e presentare elaborati di gruppo sui temi trattati, traendone spunto di discussione anche in sede di esame.
La verifica dell'apprendimento da parte dello studente si accerta, *in itinere*, con la discussione sui temi oggetto di approfondimento in sede di attività seminariale e, al termine del corso, con un esame finale, che si svolgerà secondo le modalità indicate nello specifico campo.

Capacità

Al termine del corso di Diritto processuale penale I lo studente avrà appreso gli strumenti di base per muoversi all'interno della disciplina del processo penale nella parte dinamica, in quanto orientato in forza dei principi generali che governano la materia e munito dei necessari riferimenti in ordine ai ruoli e alle attività dei diversi soggetti del processo penale, nonché sulla disciplina in materia di prove e misure cautelari.
L'applicazione delle coordinate di base così apprese avrà modo di essere sperimentata già nella parte finale del corso di Diritto processuale penale I, allorché le lezioni avranno ad oggetto la fase delle indagini preliminari e quella dell'udienza preliminare.
Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento, di collegare in forma sistemica le conoscenze acquisite e di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fattispecie concrete.

Modalità di verifica delle capacità
Già in sede di prova intermedia lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codicistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi cosituzionali e dalle fonti sovranazionali.
Allo studente saranno sottoposte specifiche *quaestiones iuris* dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

Comportamenti
Lo studente potrà sviluppare la sensibilità verso le problematiche giuridiche sottese ai principali istituti del processo penale, inquadrandole nella imprescindibile cornice costituzionale e sistematica.

Modalità di verifica dei comportamenti
Durante il corso saranno organizzate lezioni di taglio monografico su tematiche particolarmente rilevanti alla luce dei più recenti ed importanti approdi giurisprudenziali: esse costituiranno l'occasione per un approccio *problem based* e la verifica delle abilità maturate dallo studente.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso, oltre alle propedeuticità consigliate ed alla conoscenza degli imprescindibili riferimenti di diritto penale sostanziale, lo studente dovrebbe essere già in grado di muoversi agevolmente tra le fonti del diritto interno, internazionale e dell'unione europea; per la seconda parte del corso sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

Indicazioni metodologiche
Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti.
Con riguardo agli studenti frequentanti, le modalità didattiche constano nelle lezioni frontali e nella sollecitazione di una partecipazione il più possibile attiva da parte dei medesimi (affidamento di tesine, di relazioni, costituzione di piccoli gruppi di ricerca).
Con riguardo, invece, agli studenti non frequentanti, oltre allo studio dei testi consigliati, durante tutto l'anno accademico essi potranno usufruire del supporto rappresentato dal ricevimento del docente e dei suoi collaboratori, secondo gli orari indicati nelle pagine web del Dipartimento.

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Durante il corso di diritto processuale penale I saranno trattati i seguenti argomenti:
Inquadramento generale della materia: strutture, modelli e funzioni del processo penale. Breve inquadramento storico. Le fonti del diritto processuale penale: Costituzione, Codice di procedura penale, leggi speciali e fonti sovranazionali.
2. La giurisdizione: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale; autonomia, indipendenza e imparzialità del giudice tra Costituzione, ordinamento giudiziario e legislazione processuale; in particolare: astensione e ricusazione del giudice, rimessione del processo. Il giudice naturale precostituito per legge; giurisdizione e competenza; l'incompatibilità endoprocessuale del giudice; il regime della rimessione del processo; i criteri di assegnazione degli affari penali e il sistema tabellare (cenni).
3. Gli altri soggetti processuali: il pubblico ministero (ruolo processuale, garanzie ordinamentali, organizzazione interna e rapporti fra gli uffici); la polizia giudiziaria; l'imputato (in particolare: il diritto al silenzio, le garanzie dell'interrogatorio e la disciplina delle dichiarazioni sulla responsabilità altrui); le parti eventuali; la persona offesa; il difensore.
4. Le forme dell'attività processuale: tipologia degli atti processuali; forma e lingua degli atti; il diritto all'interpretazione e alla traduzione degli atti; strumenti di documentazione; il sistema delle notificazioni; i termini, in particolare: la restituzione nel termine. Il procedimento in camera di consiglio. I provvedimenti del giudice; la declaratoria immediata di non punibilità. Il concetto e le specie di invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità – decadenza, inutilizzabilità, inesistenza, abnormità).
5. Il sistema probatorio: principi generali (in particolare: l'oggetto della prova; il diritto alla prova e i poteri ufficiosi del giudice; la formazione della prova e la libertà morale della persona; le c.d. prove atipiche; il regime delle prove acquisite "secundum legem" ovvero "contra legem"; la valutazione della prova ed il principio del libero convincimento giudiziale). Analisi dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova.
6. Le misure cautelari personali: profili generali e coordinate costituzionali. Cautele personali: misure interdittive e coercitive; misure obbligatorie e custodiali. I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari; principi di adeguatezza e di proporzionalità; il procedimento applicativo; l'interrogatorio di "garanzia"; la procedura di revoca e sostituzione; i mezzi di impugnazione nella materia cautelare; le cause di estinzione delle misure cautelari personali e, in particolare, i termini di durata massima della custodia cautelare (cenni). Le misure cautelari reali. La riparazione per ingiusta detenzione.
7. La fase delle indagini preliminari: dalla notizia di reato alle attività investigative della polizia e del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona indagata e dell'offeso; le indagini difensive; l'incidente probatorio. Le misure precautelari. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
8. L'udienza preliminare: le plurime funzioni dell'udienza preliminare; lo svolgimento (verifica della costituzione delle parti e processo in assenza; trattazione e integrazioni probatorie; discussione); gli epiloghi decisori; gli adempimenti successivi (formazione del fascicolo del dibattimento).
La materia indicata sub 7) e sub 8) non rappresenta, tuttavia, oggetto della prova intermedia.
Durante il corso di Diritto processuale penale II saranno trattati i seguenti argomenti:

- I procedimenti speciali: il giudizio abbreviato; l'applicazione della pena su richiesta delle parti; il giudizio direttissimo; il giudizio immediato; il procedimento per decreto; la sospensione del procedimento con messa alla prova.
- La fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; il dibattimento: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del

giudice e deliberazione della sentenza.
- Il procedimento davanti al giudice in composizione monocratica.
- Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazione e regole comuni. Struttura e funzioni del giudizio d'appello, cognizione del giudice d'appello, epiloghi decisori. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di cassazione. Mezzi straordinari di impugnazione.

Nel corso delle lezioni di Diritto processuale penale II una particolare attenzione sarà dedicata alle ipotesi di riforma del codice di rito, in modo che lo studente possa meglio apprezzare il "gioco di equilibri" tra diritti e garanzie che innerva tutto il sistema di accertamento giurisdizionale penale.

Bibliografia e materiale didattico

AA.VV., Compendio di procedura penale, a cura di M. Bargis, X ed., Padova, CEDAM, 2020; o, in alternativa, AA.VV. Fondamenti di procedura penale, Padova, Cedam, 2021 (terza edizione) o, ancora, CHIAVARIO M., Diritto processuale penale - Profilo istituzionale, Torino, UTET, 2022.
Per una visione complessiva del sistema processuale penale, dei suoi "punti cardinali" e delle principali criticità, si consiglia vivamente la lettura di G. GIOSTRA, Prima lezione sulla giustizia penale, Bari, Laterza, 2020.
Per quanto riguarda l'indispensabile sussidio codicistico, si consiglia H. Belluta-M. Gialuz-L. Luparia, Codice sistematico di procedura penale, Torino, Giappichelli, 2022 (quinta edizione aggiornata).

Laddove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi ai docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.
Ribadita la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale, è opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste on line (www.sistemapenale.it ,www.archiviopenale.it , www.lalegislazionepenale.eu) o cartacee (es. Guida al Diritto) disponibili presso il Dipartimento di diritto pubblico che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale. Per più puntuali indicazioni, lo studente potrà rivolgersi ai docenti in fase di preparazione dell'esame.

Indicazioni per non frequentanti

Ferma l'identità del programma di esame sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre gli studenti frequentanti potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni e da quello loro accessibile in modalità e-learning.

Modalità d'esame

L'esame si svolge attraverso una prova orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. L'esame potrà essere sostenuto per intero sul programma del corso di Diritto processuale penale I e di Diritto processuale penale II, oppure, laddove si sia fruito della prova intermedia (che verte sui primi quattro Libri del codice), completando l'esame con la prova sulla c.d. parte dinamica (a partire dalla fase delle indagini preliminari). Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti e delle dinamiche procedimentali oggetto del programma, senza trascurare i necessari collegamenti di carattere sistematico e con le disposizioni sovraordinate. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e tecnicamente corretto.

Altri riferimenti web

Si consiglia, sia ai fini di un'esigenza di aggiornamento che la materia impone costantenmente, sia ai fini dell'inquadramento delle questioni di maggiore rilievo sistematico, la consultazione delle seguenti riviste on line di libero accesso:
www.archiviopenale.it
www.lalegislazionepenale.eu
www.sistemapenale.it
www.discrimen.it

Ultimo aggiornamento 27/02/2022 09:52